

SASSAIOLA SUI BAGNANTI

Il quartiere collinare è diventato "zona calda" per le baby-gang. Tiro a bersaglio su chi era steso a prendere il sole e sputi addosso ai passanti. Il presidente della Circoscrizione Chiosi già due settimane fa aveva chiesto la chiusura al traffico.

Il fine settimana è diventato una sorta di incubo per i residenti di via Posillipo e per quanti vorrebbero godersi una giornata al mare. Ma la tranquillità appare una chimera. L'altro giorno, infatti, i bagnanti che erano stesi al sole sugli scogli di "Villa Imperiale", lido di Marechiaro, sono stati presi a sassate, sono diventati bersagli di lancio di bottiglie e verdura da parte di una banda di ragazzini che, sporgendosi dal parapetto, hanno "giocato" al tiro a bersaglio. Nemmeno l'intervento della polizia, allertata immediatamente, è riuscito a calmare la banda. Anzi, i vandali si sono sentiti importanti, degni di attenzione da parte delle forze dell'ordine, e per questo galvanizzati tanto che hanno intensificato il tiro puntando direttamente alla testa della gente. La stessa vergognosa scena si è verificata a Discesa Gaiola dove sono state danneggiate numerose auto di residenti ed è stato letteralmente impedito ad alcuni di loro di uscire di casa perché oggetto di sassaiole, bottigliate, sputi e schiaffi.

Il presidente della Circoscrizione **Fabio Chiosi**, aveva da tempo lanciato l'allarme chiedendo dei provvedimenti immediati di chiusura al traffico per quanto concerne proprio le strade di Marechiaro e della Gaiola. Ma il suo appello è caduto nel vuoto. Anche gli ultimi interventi di Chiosi sono sfati inutili. «Da una decina di giorni - ha detto Chiosi - orde di giovanissimi vandali, a bordo di motorini, invadono let-

teralmente Marechiaro, la Gaiola e Riva Fiorita. I risultati sono quelli noti: sassaiole contro i bagnanti a "Villa Imperiale", residenti presi di mira e fatti oggetto di lanci di bottiglie. La misura è colma. Si è ampiamente superato il punto di non ritorno dinanzi all'indifferenza delle istituzioni che hanno capitolato dinanzi al crimine, all'illegalità, alla protervia. Sono due settimane - ha denunciato il presidente - che chiedo al Comune di istituire in quelle strade le zone a traffico limitato con il controllo della Polizia Locale e nulla è stato fatto. Almeno i dispositivi impedirebbero ai ciclomotori di accedere nelle aree in questione per le quali questi vandali perderebbero interesse».

Ma il problema, per Chiosi è anche di carattere legislativo. «Questi vandali sono forti grazie all'impunità dovuta alla giovane età ed alle leggi attuali. È necessario, ora più che mai, il varo di leggi speciali con l'abbassamento dell'età punibile, l'abrogazione della legge Gozzini, l'abolizione della sospensione condizionale della pena, l'esecuzione dopo il primo grado di giudizio, l'inasprimento delle pene per i reati comuni, militari sul territorio con compiti di Polizia. Bisogna avere il coraggio di scelte forti - ha concluso Chiosi - se si vuoi tentare di salvare la città ed i cittadini per bene che ormai sono ostaggio di veri e propri barbari».

VALERIA BELLOCCHIO